

Nello stesso tempo si iniziava una trasformazione economica del paese con un incremento notevole di ferrovie e uno sviluppo di industrie, di commerci e di marineria. I partiti si intitolavano dei rigeneratori (Destra) e dei progressisti (Sinistra); ma essenzialmente si riducevano a raggruppamenti attorno a determinate persone, che arrivando al potere governavano poi senza tenere alcun conto dei loro programmi. Il vecchio generale Saldanha (capo dei rigeneratori), che aveva avuto tanta parte nelle agitazioni politiche degli ultimi cinquant'anni, provocò ancora nel 1870, in seguito alla vendita dei beni ecclesiastici, una rivolta militare, che lo portò di nuovo alla presidenza del consiglio, ma non poté tenere il potere che per pochi mesi. Il re Luigi I cercò di risvegliare le ambizioni coloniali del Portogallo e nel 1877 inviò in Africa una spedizione (comandata dal maggiore Serpa Pinto), che traversò l'Africa australe da Loanda (capoluogo della Guinea portoghese) a D'Urban (nel Natal); ma ciò suscitò poi un contrasto coll'Inghilterra, lo Stato appunto, sotto la cui tutela commerciale il Portogallo viveva da lungo tempo.

\* \* \*

In Inghilterra il ministero Gladstone (1868-1874) aveva dedicato in particolar modo la sua attenzione alla politica interna. Esso volle completare la riforma elettorale del 1867 assicurando l'indipendenza del voto, e perciò fece abolire il sistema pubblico di votazione sostituendolo collo scrutinio segreto ed adottando il metodo australiano del bollettino contenente i nomi dei candidati, nel quale l'elettore indica con un segno il nome da lui scelto. Per democratizzare poi l'esercito soppresse la venalità dei gradi degli ufficiali. Riguardo alla politica estera Gladstone dimostrava sentimenti molto pacifici evitando con cura ogni ingerenza pericolosa, il che suscitava facili critiche da parte dei conservatori, i quali lo incolpavano di umiliare l'Inghilterra di fronte alle altre Potenze. Quando la Russia, approfittando della guerra franco-germanica, si dichiarò sciolta dagli impegni del trattato di Parigi del 1856 che restringevano i suoi diritti di sovranità sul mar Nero, Gladstone fece qualche rimostranza, ma infine si contentò che la